

Gio 15/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

PUCCHINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

*Prima visione*

Nel 1908 Puccini sta componendo “La fanciulla del West”. Dinanzi alla sua villa, a Torre del Lago, sorge sull’acqua lo “Chalet da Emilio”, un ritrovo su palafitte frequentato da pescatori e cacciatori di frodo. Dietro il banco la bella Giulia dispensa vino e sorrisi. Il film nasce dal duplice intento di ricostruire l’incanto della creazione musicale pucciniana e di fare luce su uno degli episodi più oscuri della biografia del Maestro: il dramma di Doria Manfredi, morta suicida a Torre del Lago, si disse, per amore di lui. Il film ha una particolarità: non vi sono dialoghi. Le uniche voci sono quelle che leggono lettere che i personaggi della vicenda si scrivono durante l’evolversi del dramma.

Esempio di “cinema puro” in grado di esprimere concetti ed emozioni attraverso il solo fluire delle immagini e dei suoni.

*Al termine della proiezione incontro con l’autore PAOLO BENVENUTI*

Ven 16/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 21,15

PUCCHINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

*Prima visione*

*Replica*

Sab 17/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,40 e 22,30

PUCCHINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

*Prima visione*

*Replica*

Dom 18/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

TULPAN – LA RAGAZZA CHE NON C’ERA (Tulpan, Russia/Svizzera/Kazakistan 2008) di Sergei Dvortsevoy 100'

Nella sua “jurta”, la tenda dei nomadi kazaki, il pastore Asa guarda allo specchio, sconsolato, le sue orecchie. Gli hanno comunicato che Tulpan, la ragazza che vorrebbe sposare, non lo vuole per le sue orecchie troppo grandi. Per il giovanotto il rifiuto può significare la solitudine a vita. A meno di emigrare. Il piccolo film mescola con sapienza i tradizionali ingredienti del genere “cinema di confine”: aperture sulle suggestioni del paesaggio, ora ostile ora complice, e storie semplici di gente semplice che vive a 500 km da città che non ha mai visto e forse non vedrà mai. Ma lo sguardo del regista non è consolatorio.

Mar 20/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20, 40

LE COLLINE BLU (Ride in the Whirlwind, Usa 1966) di Monte Hellman 82'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Tre cowboy che hanno chiesto ospitalità per una notte in una capanna di sconosciuti sono scambiati per dei fuorilegge e linciati. Western antieroico e antispettacolare, pessimista e realistico fino allo squallore, tutto centrato su una cruda descrizione delle forme di vita e dei rapporti sociali dove la

violenza è insieme storica e sociale. Jack Nicholson, che interpreta uno dei cowboy, è anche l'autore della sceneggiatura, ispirata a diari dell'epoca. Monte Hellman, per risparmiare, lo girò contemporaneamente a *La sparatoria*.

Ore 22,10

IGUANA (Italia 1988) di Monte Hellman 100'

Deturpato nel viso da una malattia che gli rende la pelle simile a quella di un'iguana, Oberlus (Everett McGill) è il violento tiranno di un'isola delle Galapagos, dove sottomette tutti coloro che li fanno naufragio: tra questi c'è Carmen (Maru Valdivielso) che gli darà un figlio con la medesima malformazione e sarà la causa della sua morte. Tratto dal romanzo "La iguana" di Alberto Vasquez-Figueroa, il film mescola suggestioni melvilliane e stevensoniane e si sofferma sul tema che sta più a cuore al regista: la possibilità di comunicare tra esseri tanto diversi tra loro, come è appunto il "mostro" di fronte ai suoi prigionieri.

Mer 21/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20,40

STRADA A DOPPIA CORSIA (Two-Lane Blacktop, Usa 1971) di Monte Hellman 101'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Due californiani (il cantautore James Taylor e il batterista dei Beach Boys Dennis Wilson) vivono attraversando l'America sulla loro Chevrolet truccata e partecipando a gare clandestine. Un giorno sfidano l'enigmatico pilota Gto (Warren Oates) che guida una Ferrari Gto a una gara fino a Washington. Ma presto nessuno ha più interesse per la competizione: Gto se ne andrà via con la ragazza (Laurie Bird) che per un po' si era accodata ai due, che continuano la loro routine. Uno spaccato dell'America come terra di nessuno, un road movie che diventa un'agghiacciante metafora di solitudine e di vuoto esistenziale: i personaggi non hanno nomi, non hanno interessi al di fuori delle macchine, si parlano a malapena (a parte Gto, che inventa storie a ruota libera).

Ore 22,30

COCKFIGHTER (Gallo da combattimento, Usa 1974) di Monte Hellman 83'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Dramma anticonvenzionale e violento su un allevatore di galli da combattimento in Georgia in preda all'ossessione. Il protagonista, interpretato dall'attore-feticcio di Hellman, Warren Oates, è muto quasi fino al finale per una scommessa persa contro l'amico-rivale Harry Dean Stanton: sono i suoi pensieri a comporre la narrazione. Notevole adattamento di un romanzo di Charles Willeford, anche più malinconico di *Strada a doppia corsia*: uno dei più espliciti studi sulla repressione che il cinema americano abbia prodotto (la competizione come sostituto del sesso).

Gio 22/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

PRINCIPESSA (Italia 2009) di Giorgio Arcelli Fontana 90'

*Prima visione*

Piacenza e dintorni. Lì la giovane Matilda (Morena Salvino) cerca di trovare la sua strada, tra lavori precari, una relazione a intermittenza e un amore nascente per un nobile archeologo mammona che potrebbe darle un senso. Un'imprevista maternità la metterà però di fronte a un bivio comunque gravido di conseguenze: abortire o tenere un figlio tutto e solo suo?. Opera prima sceneggiata e coprodotta dal 27enne Giorgio Arcelli Fontana, curata nelle location e nella delicatezza con cui cerca di mostrare i movimenti silenziosi dell'anima, riesce con il suo pudore di tocco a farsi perdonare gli inevitabili squilibri tra la recitazione acerba dei più giovani con quella dei professionisti più esperti (tra cui Piera Degli Esposti e Carlina Torta).

*Al termine della proiezione incontro con l'autore GIORGIO ARCELLI FONTANA*

Ven 23/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20, 45

BEAST FROM HAUNTED CAVE (Il mostro della caverna maledetta, Usa 1959) di Monte Hellman 80'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Il primo film diretto da Hellman e prodotto da Roger Corman. Alcuni gangster progettano una rapina in una stazione invernale di sci, ma a sconvolgere i loro piani ci si mette un mostro peloso che vive in una caverna tra le nevi. Un film a bassissimo costo e di routine, ma che già contiene alcuni spunti interessanti di regia. Tra gli interpreti c'è Frank Wolff, che avrà una discreta carriera in Italia.

Ore 22,15

SILENT NIGHT, DEADLY NIGHT III – BETTER WATCH OUT! (Notte silenziosa, notte letale III – Meglio stare attenti!, Usa 1989) di Monte Hellman 91'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Sequel di una saga splatter in cui un pazzo, vestito da Babbo Natale, commette brutali omicidi con un'ascia. Nel terzo capitolo diretto da Hellman (suo ultimo film finora), il killer (Bill Moseley), ormai cresciuto, deve vedersela con una giovane donna cieca (Samantha Scully) connessa a lui da percezioni sensoriali. Ben fatto, con tocchi di commedia nera, ma pur sempre uno *slasher*, meno truculento della media. Babbo Natale, questa volta, non è il cattivo ma la vittima.

Sab 24/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

TUTTA COLPA DI GIUDA (Italia 2008) di Davide Ferrario 102'

Irena Mirkovic è una giovane regista teatrale da sempre attenta alla sperimentazione e in fase di distacco sentimentale dal suo compagno attore Cristiano. Decide di accettare la proposta dal cappellano di un carcere, don Iridio: mettere in scena con i detenuti un musical sulla passione di Cristo. Davide Ferrario realizza un film importante per il cinema italiano. Un film 'nel' carcere e non 'sul' carcere come egli stesso ama sottolineare. Da ateo convinto Ferrario non rinuncia ad interrogarsi sul senso profondo della religione e sulle risposte che in essa gran parte dell'umanità cerca.

Dom 25/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

RIUNIONE DI FAMIGLIA (En Mand kommer hjem, Danimarca/Svezia 2007) di Thomas Vinterberg 100'

In occasione del 750° anniversario di una piccola cittadina di provincia, un celebre cantante d'opera viene invitato a tornare a casa per esibirsi in concerto durante i festeggiamenti. Il suo arrivo sconvolge l'esistenza del giovane Benjamin nel momento in cui viene a sapere che l'uomo è in realtà il padre che credeva morto quando lui era ancora un bambino. A dieci anni dalla *Festa di famiglia*, Thomas Vinterberg torna (idealmente) sul luogo del "delitto". Nelle stanze dell'elegante albergo dove si consuma la nuova trama - che si nutre di certe suggestioni esasperate in *Festen* - si beve, si litiga, si fa l'amore in un clima di attesa misto a rancore.

Mar 27/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20,30

AMORE PIOMBO E FURORE (China 9, Liberty 37, Usa/Italia/Spagna 1978) di Monte Hellman 102'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Al pistolero Clayton (Fabio Testi) viene risparmiata la vita, purché elimini il contadino Matthew (Warren Oates) che non vuole cedere il suo terreno alla ferrovia: ma, anziché ucciderlo, fugge con sua moglie (Jenny Agutter), diventando il bersaglio dei killer al soldo della ferrovia. Western crepuscolare percorso da bagliori sanguigni, che Hellman dirige con la consueta attenzione ai personaggi e mancanza di spettacolarità. La chiave del film è nel personaggio fordiano del giornalista, interpretato da Sam Peckinpah, che offre invano a Clayton la possibilità di diventare una leggenda. Un film fuori dal tempo e dalle convenzioni, forse a consumo esclusivo dei fan del regista. La versione italiana, firmata per motivi sindacali dall'aiuto-regista Antonio Brandt, è più corta di 12'. Il titolo originale è semplicemente un cartello per indicare due distanze chilometriche. Musiche di Pino Donaggio.

Ore 22,20

FLIGHT TO FURY (Viaggio verso la furia, Usa 1966) di Monte Hellman 76'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Uno strano gruppo di avventurieri è diretto nelle Filippine in cerca di diamanti quando l'aereo precipita. Un film dal budget ridotto, che ricorda però moltissimo nella dinamica dei personaggi il contemporaneo western *La sparatoria*, e non solo per la presenza di Jack Nicholson nel ruolo del brillante cattivo della storia. Il protagonista è l'hawksiano Dewey Martin.

Mer 28/10

altrOMOnDo – Rassegna di film a tematica GLBT

Ore 21,15

ARIA (Italia 2009) di Valerio D'Annunzio 95'

*Prima visione*

Giovanni è ormai anziano e nonostante la sua veneranda età, nonostante una famiglia, un lavoro e una certa soddisfazione professionale in un ambito (la musica) che ha inseguito contro il volere della famiglia, lo stesso non è soddisfatto. Nonostante tutto, il più grande dei suoi traumi e delle sue repressioni torna a farsi vivo e a reclamare soddisfazione. Giovanni è un uomo ma avrebbe sempre voluto essere una donna, solo i condizionamenti sociali e familiari gliel'hanno impedito. Fino ad oggi almeno. Riuscito esordio alla regia con una storia dal tema difficile del giovane attore e regista teatrale Valerio D'Annunzio, con un grande cast (Roberto Herlitzka, Agnese Nano, Olivia Magnani, Galatea Ranzi, Pierpaolo Lovino) e le musiche originali di Giovanni Allevi.

Gio 29/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

IL PRIMO GIORNO D'INVERNO (Italia 2008) di Mirko Locatelli 84'

*Prima visione*

Valerio (Mattia De Gasperis) è un adolescente solitario, si limita ad osservare gli altri da una certa distanza. Poi trova qualcosa, una traccia e la segue, commette un grave errore e ha paura. E' appena trascorsa la notte più lunga dell'anno e Valerio, con molto coraggio, va incontro alla sua punizione. Il film racconta l'adolescenza come passaggio critico, indaga la solitudine in cui vive chi è un escluso, osserva una generazione di ragazzi vicini fisicamente ma soli e abbandonati all'individualismo, che possono spingersi fino al disprezzo della diversità generando dolore ed emarginazione. Il "primo giorno d'inverno" ha un significato simbolico: è il momento del solstizio, in cui il sole sembra abbandonarci completamente per cedere il passo alla notte più lunga dell'anno.

*Al termine della proiezione incontro con l'autore MIRKO LOCATELLI*

Dom 30/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 21

## INCONTRO CON MONTE HELLMAN

Al termine:

STANLEY'S GIRLFRIEND (La ragazza di Stanley, Usa 2006) di Monte Hellman 27'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Nella Hollywood del 1957, due ambiziosi giovani registi diventano improbabili amici: Leo, scrittore di sadici film di serie B, e Stanley, destinato a diventare famoso. Condividono la passione per la fotografia, il jazz e gli scacchi. Durante le loro partite notturne, si confidano l'un l'altro. Nessuno sembra potersi mettere tra loro, finché un giorno Stanley si presenta con una misteriosa amica, Nina. Quest'ultima si mette tra i due, ma l'amore comporta un prezzo terribile da pagare. Terzo episodio dell'antologia horror *Trapped Ashes*, che comprende anche gli episodi diretti da Joe Dante, Ken Russell, Sean Cunningham e John Gaeta.

LA SPARATORIA (The Shooting, Usa 1966) di Monte Hellman 82'

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Una donna misteriosa (Mille Perkins) paga due uomini (Warren Oates e Will Hutchins) per accompagnarla attraverso il deserto; in realtà ha assoldato anche un killer (Jack Nicholson), e sta inseguendo il fratello gemello di una delle sue guide. Del western c'è solo l'ambientazione e la struttura: ma psicologie e conflitti sono quelli di un *kammerspiel*, abbastanza vicino a Beckett e al teatro della crudeltà. Ignorato alla sua uscita, ha acquistato con gli anni uno status di film-culto. Hellman dirige con stile spoglio e realistico, concedendosi rari e indovinati tocchi simbolici (l'uomo lasciato morire nel deserto con un gioco di pazienza). Il finale enigmatico lascia interdetti, ma è il colpo d'ala di un film che non sbaglia nulla e non assomiglia a nessun altro. Prodotto dal regista insieme a Nicholson.

Sab 31/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

ANTICHRIST (id., Danimarca/Germania/Francia/Italia/Svezia/Polonia 2009) di Lars von Trier.

Con Willem Dafoe, Charlotte Gainsbourg 100'

Un uomo, una donna. Un marito e una moglie che fanno l'amore con grande trasporto. Nel frattempo il loro bambino esce dal box in cui dormiva, si arrampica sulla finestra per guardare affascinato la neve che cade e precipita morendo. La donna a distanza di un mese non riesce a riprendersi e il marito, che è anche uno psicoterapeuta, decide di curarla anche se i protocolli della professione non lo consentirebbero. Inizia così un percorso che condurrà entrambi in una casa nel bosco dove la tragedia è in agguato. Mai come in questa occasione è emerso il lato più oscuro del regista che forse grazie proprio ad Handel ci confessa il suo tormento: la sua è la dura sorte di chi soccombe quotidianamente a quella che sente come la gabbia di un corpo desiderante il sesso femminile. Con questo *harakiri* cinematografico ha inizio il tentativo di liberazione.